

Zazoom ©

Scienza e impresa: la Fondazione Golinelli lancia ReActor

di [Maria Teresa Scorzoni](#)

La Fondazione Golinelli di Bologna lancia la prima e unica scuola di imprenditorialità e innovazione: si chiama ReActor – Già pronti 13 team con ricercatori tra i 25 e i 35 anni, per lo più donne.



L'immagine dello scienziato in camice bianco, immerso in un laboratorio pieno di provette fumanti e con i capelli scompigliati in testa è un po' datata, ma quella in giacca e cravatta o su un tacco 12, a capo di un consiglio di amministrazione o a seguire le quotazioni di Wall Street, ancora stride. Eppure scienza e impresa sono spesso fatte l'una per l'altra e la Fondazione Golinelli di Bologna vuole, da anni, celebrarne il matrimonio. Il nuovo passo in questa direzione si chiama **ReActor ed è la prima e unica scuola italiana di imprenditorialità e innovazione** interamente destinata a scienziati desiderosi di portare sul mercato i frutti dei loro sforzi.

L'iniziativa è già ai blocchi partenza, con **l'individuazione di 13 team che prenderanno parte al primo corso**. Le squadre sono formate da ricercatori fra i 25 e i 35 anni, scelti fra una novantina e provenienti dai quattro partner scientifici dell'iniziativa: Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, CNR Bologna e Istituto Ortopedico Rizzoli. La maggior parte sono donne, specializzate in vari ambiti: scienza dei materiali, fotonica, intelligenza artificiale, biologia molecolare e robotica.

Molti gruppi sono formati da scienziati che **collaborano da anni a progetti di ricerca internazionali**, con un altissimo livello di competenza scientifica avvalorato da decine di pubblicazioni su riviste

internazionali, i quali, per la prima volta, si cimentano con la sfida imprenditoriale del trasferimento tecnologico.

La Fondazione Golinelli, **con un investimento di centomila euro**, attraverso ReActor, faciliterà l'integrazione tra queste ricerche di frontiera e il mercato, nella convinzione che il connubio scienza-imprenditoria rappresenti uno dei più potenti motori di innovazione del sistema paese. Un aiuto verrà anche dai diversi i partner industriali e istituzionali, tra cui Fondazione del Monte, Banca di Bologna, Imperial Fashion, Bio-On.

"I territori che sono in grado di competere oggi a livello internazionale hanno alcune caratteristiche in comune – spiega **Antonio Danieli, direttore generale di Fondazione Golinelli** – innanzitutto una dimensione demografica rilevante: si fa innovazione e si compete tra gruppi di 15-20 milioni di abitanti, che siano città, agglomerati di città, regioni o macro regioni. Poi una densità del mercato del lavoro qualitativamente e quantitativamente alta, possibile solo con la presenza di importanti centri di ricerca e università". Perciò "è necessario un collegamento continuo, ricorrente e osmotico, con gli altri territori di eccellenza a livello internazionale. Questo è il presupposto dell'impegno di Fondazione Golinelli nel progetto ReActor, un anello della virtuosa filiera formativa dedicata a favorire nei giovani lo sviluppo di una cultura imprenditoriale e a stimolare la loro intraprendenza. Dopo il Giardino delle Imprese, pensato per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, Icaro l'alta formazione per gli universitari, ReActor è il punto finale prima dell'ultimo step dell'incubazione-accelerazione rappresentato da G-Factor".

ReActor – dice **Simone Ferriani, direttore Scientifico del programma** – alimenterà il percorso formativo dei partecipanti "attraverso un mix molto originale: lezioni, lavoro sul campo, confronto con affermati scienziati-imprenditori, coaching individuale e un periodo di formazione in ecosistemi imprenditoriali internazionali, in Silicon Valley e nel Nord America, oltre che a Londra, tutto completamente gratuito per i team selezionati".

I 13 gruppi fortunati (ma in questo caso soprattutto bravi) sono:

- AI – Training Machine (Università di Bologna)
- Argento Vivo (Istituto Ortopedico Rizzoli)
- BIPOD Technologies (Team Indipendente)
- Dimoth Health (Team Indipendente)
- Material Solutions (Università di Bologna)
- Micro-ReSkin (Università di Modena e Reggio Emilia)
- MyoSalus (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Natura.Pro.Sun (CNR)
- REUSABLE-X (CNR)
- SiNCORE (Università di Bologna)
- Therapomics (Istituto Ortopedico Rizzoli)
- VOSTARS (Università di Bologna)
- Wearable Biosensor (Università di Bologna)